

"Tic Tac": i più precisi sono Giacinti e Scatolini

LUANA PIOPPI

ORVIETO – Boom di partecipazione e di curiosi lungo le strade domenica scorsa ad Allerona, località ad non troppo distante da Orvieto, nella quale si è svolta l'edizione 2008 della "Classicissima del Tic Tac".

Si tratta di una cronoscalata individuale di 7,3 chilometri con partenza dalla parte bassa del paese, posta a 450 metri di dislivello ed arrivo nello splendido bosco attrezzato del Parco di Villalba, 680 metri di altitudine. La gara è stata organizzata dalla locale società sportiva Panificio Pasticceria Bernardini, e faceva parte del calendario agonistico dell'Endas. Dal punto di vista tecnico si è assistito ad una bella ed interessante gara, con i protagonisti che hanno lottato sino alla fine,

Umbro Giacinti della Asd Ruota Libera è stato il ciclista che ha realizzato il miglior tempo in assoluto. Ha compiuto la salita in 15'48" ad una media che ha sfiorato i 28 chilometri orari, seguito da Aldo Scatolini, della Cicli Gaudenzi, che ha impiegato 16,04 alla media di poco oltre i 27 km/h e poi Roberto Rossi, della Cicli Valentini, che ha chiuso in 16,11 ai 27 orari di media. Dopo la gara c'è stato un ricco ristoro per tutti, atleti e seguito, offerto dal Panificio Pasticceria Bernardini e a seguire le premiazioni con ricchi premi in natura alla presenza del responsabile nazionale del settore ciclismo dell'Endas, Giuliano Bernardini.

I VINCITORI DELLE VARIE CATEGORIE:

Cat. A 1990-93: Alessandro Bigi (Olimpia Valtiberina) 19,32 alla media di 22,360 km/h. Cat. C 1975-80: Roberto Rossi (Cicli Valentini) 16,11 alla media di 27,070 km/h. Cat. D 1969-74: Massimo Pagnotta (Gs Terrecotte Fattorini) 16,33 alla media di 26,470 km/h. Cat. E 1963-68: Umbro Giacinti (Asd Ruota Libera) 15,48 alla media di 27,700 km/h. Cat. F 1957-62: Stefano Gentili (Team Eurobici) 17,28 alla media di 25,000 km/h. Cat. G 1949-56: Mauro Barbieri (Gs Panificio Pasticceria Bernardini) 17,48 alla media di 24,700 km/h. Cat. SG 1938-48: Agostino Rufena (Gs Panificio Pasticceria Bernardini) 17,54 alla media di 24,500 km/h.

Il portacolori ternano vince la cronoscalata orvietana. Secondo l'atleta della Cicli Gaudenzi



Un momento della premiazione della manifestazione che si è svolta ad Orvieto

PALLAVOLO A2

Gherardi, venerdì le nuove divise

CITTA' DI CASTELLO - E' tutto pronto. Il ritorno nella serie A2 della Gherardi Cartoedit Tratos Città di Castello sarà ufficialmente sancito venerdì 25 con la presentazione al sindaco Fernanda Cecchini e alla stampa delle nuove divise che saranno indossate dalla squadra per questa nuova avventura.

Saranno presentate da Arveno Joan, dopo molti anni tornato alla presidenza della società tifernate, succedendo a Graziano Caselli che, dopo aver contribuito in maniera determinante al rilancio della pallavolo a Città di Castello, ha assunto il delicato incarico di responsabile dell'intero settore giovanile con l'obiettivo di renderlo ancor più "produttivo".

La simpatica manifestazione è prevista per le ore 12 e si terrà nel magnifico chiostro prospiciente la Chiesa di San Domenico,

recentemente acquisito dall'amministrazione comunale con l'intento di renderlo fruibile all'intera cittadinanza.

Per molti sarà anche occasione per la riscoperta di questo magnifico gioiello seicentesco.

Nel coro dell'incontro verrà inoltre presentata la campagna abbonamenti e sancito un nuovo e più stretto rapporto tra la squadra e la massima istituzione tifernate evidenziato dal logo del Comune che sarà presente nelle maglie che i giocatori indosseranno durante le gare.

Ci sarà anche una sorpresa, forse legata ad una delle mute di maglie, ma il presidente Joan non ha voluto in questo senso anticipare nulla. Castello, in ogni caso, è pronto a vivere una importante avventura: ha riabbracciato la serie A e adesso non vuole più mollarla.

PALLAVOLO B1

Bastia, da Pineto ecco il libero Cacchiarelli

BASTIA UMBRA - Una laurea in filosofia ormai in tasca, l'espressione e l'educazione del bravo ragazzo. Questo l'identikit di Matteo Cacchiarelli, nuovo libero della Sir Safety Bastia in vista del prossimo campionato di serie B1 maschile. "E' vero, a novembre discuterò la tesi per la laurea triennale di filosofia - spiega Matteo, in visita a Bastia Umbra -. Per il resto, fuori dal campo, sono un tipo assolutamente tranquillo. Mi piace ascoltare musica, leggere quel tipo di libri che alla fine ti lasciano qualche insegnamento e stare in compagnia dei miei amici e della mia ragazza".

Cacchiarelli però in campo diventa "carta moschicida" ogni qual volta c'è da tirar su palloni in seconda linea. Una carriera a dispetto della giovane età, già importante, una scelta, quella della Sir, fortemente voluta. "Se sono contento? Vedrai... sono stato onoratissimo della corte del presidente. Nell'ultima stagione, pur con tutti i problemi che abbiamo avuto a Pineto, penso di aver fatto una buona annata e sinceramente pensavo di meritare una sistemazione in A2, ma a livello di B1, che poi quest'anno assomiglia parecchio alla



Matteo Cacchiarelli

A2, avevo in mente solo Bastia, era la mia unica scelta e non ho avuto dubbi in proposito".

Matteo, che ha fatto tutta la trafila nel-

le nazionali giovanili prendendo parte ai Campionati Europei juniores a Zagabria nel 2004, ai Campionati Mondiali pre-juniores in Thailandia nel 2003 ed vincendo il bronzo ai Campionati Europei pre-juniores nel 2003, ci illustra le sue caratteristiche tecniche. "Qualche anno fa gli addetti ai lavori mi elogiavano soprattutto per le mie caratteristiche in difesa, a livello di posizione e tecnica, ma devo dire che, lavorando duro in palestra, negli ultimi due anni sono migliorato tantissimo in fase di ricezione, sia sulla battuta in salto che su quella flot".

PALLAVOLO A1

La Sirio si presenta

PERUGIA - La nuova Sirio si presenta ufficialmente. Domani alle ore 11.30 presso il ristorante La Collina il presidente Iacone darà il via alla nuova stagione con la presentazione della nuova squadra, pronta ad affrontare il campionato di serie A1.

MOTOCICLISMO

Conti si aggiudica la Coppa Umbria

Grande spettacolo a Magione. Il diciottenne pilota della Yamaha supera il folignate Pallini

MAGIONE - Lo scorso fine settimana l'autodromo di Magione è stato

degna cornice della Coppa Umbria di motociclismo. Grazie al Moto Club Racing Terni, organizzatore dell'evento, è tornato così il secondo appuntamento con la Coppa dopo il primo weekend vissuto il 24 e 25 maggio scorsi. Sabato e domenica scorsi nel circuito umbro sono arrivati circa 380 piloti. animato il week.end in riva al Trasimeno. Regina indiscussa della manifestazione è stata la terza prova del campionato Italiano Femminile che ha visto la Paola Cazzola (Yamaha R1) imporsi un'agguerrita Alessia Polita (Yamaha R6), terza Marchetti L. (Ducati 999). Le ragazze hanno colorato il paddock e fatto da insegnanti a delle giovanissime esordienti che entravano in pista per la prima volta.

Nel campionato Europeo di Supermoto vittoria dell'olandese Lawes su



La partenza della Coppa Umbria disputata a Magione

Pami che ha battuto in volata l'italiano SRamponi di Conselice in sella ad un Tm Donatini. Il trofeo più importante è stato sicuramente il trofeo Honda. Nella 125 g.p. di Ferro del Club Biassono di Monza

Nella categoria Hornet vittoria di Conti su S. Zerbo, terzo Di Lalla E. Nella Honda CBR 600 vittoria di Zerbo su Sassaroterzo Proietto. La Coppa Umbria 600 ha visto conquistare il gradino più alto del podio

nella classifica open al ternano Andrea Conti di 18 anni in sella ad una Yamaha

R6, secondo Pallini di Foligno. Nella Superstock vittoria di Meschini F. in sella ad una Yamaha R6 che ha preceduto sul traguardo Bovelli in sella ad una Suzuki 600. Il giovane pilota di Massa Martana si è difeso bene dagli attacchi di Stefano Manieri

Nel Trofeo Centauro classe 1000 abbiamo assistito ad un confronto tra grandi piloti come Di Giannicola che taglia il traguardo in prima posizione dopo una durissima battaglia con lo spoletino Federico Clementini e il milanese Pilia Diego, trapiantato ad Arezzo.

Il confronto ha entusiasmato il pubblico presente, sorpassi e staccate al limite hanno ancora una volta messo in luce le grandi qualità di Clementini che sembra migliorare sempre più con il tempo come solo il buon vino sa fare.